

VADEMECUM: POSSIBILI RICADUTE SULLE IMPRESE DELLA DIFFUSIONE DEL CORONA VIRUS E POSSIBILI RIMEDI

Aggiornato al 04/03/2020

PROBLEMA	POSSIBILE RIMEDIO
Mancanza di lavoro per carenza di materie prime o componentistica	Fondo di Solidarietà Bilaterale dell' Artigianato (FSBA) con un intervento ad hoc per le sospensioni dell' attività aziendale determinate dal Coronavirus pari a 20 settimane nel biennio mobile (modulistica disponibile sul sito www.fsba.it al link http://www.fondofsba.it/Content/Index/COVID-19%20-CORONAVIRUS-) o Cassa integrazione guadagni ordinaria (CIGO) o Fondo di Integrazione Salariale (FIS)
Ordinanza della pubblica autorità che impedisce ai lavoratori di uscire di casa e quindi anche di recarsi al lavoro	- Fondo di Solidarietà Bilaterale dell' Artigianato (FSBA) con un intervento ad hoc per le sospensioni dell' attività aziendale determinate dal Coronavirus pari a 20 settimane nel biennio mobile (modulistica disponibile al link http://www.fondofsba.it/Content/Index/COVID-19%20-CORONAVIRUS-) o Cassa integrazione guadagni ordinaria (CIGO) o Fondo di integrazione salariale FIS secondo le modalità semplificate di cui al DL9 del 02.03.2020 <ul style="list-style-type: none"> - Lavoro a domicilio - Lavoro agile con le semplificazioni dettate dal DPCM del 25/02/2020
Ordinanza della pubblica autorità di sospensione dell' attività lavorativa	- Fondo di Solidarietà Bilaterale dell' Artigianato (FSBA) con un intervento ad hoc per le sospensioni dell' attività aziendale determinate dal Coronavirus pari a 20 settimane nel biennio mobile (modulistica disponibile al link http://www.fondofsba.it/Content/Index/COVID-19%20-CORONAVIRUS-) o Cassa integrazione guadagni ordinaria (CIGO) o Fondo di integrazione salariale FIS secondo le modalità semplificate di cui al DL9 del 02.03.2020 <ul style="list-style-type: none"> - Lavoro a domicilio - Lavoro agile con le semplificazioni dettate dal DPCM del 25/02/2020
Assenza del/dei lavoratori perché posti in quarantena	Trattamento riservato ai lavoratori in malattia
Assenza del/dei lavoratori per paura del contagio	Se non può essere offerta dall' azienda la prestazione lavorativa a domicilio il/i lavoratori incorrono in un inadempimento contrattuale che può giustificare il licenziamento per giusta causa

Rifiuto del lavoratore/lavoratori a recarsi in trasferta verso territori in cui non risulta circolante il virus	Il/i lavoratori incorrono in un inadempimento contrattuale disciplinarmente sanzionabile
Rifiuto del lavoratore/lavoratori a recarsi in trasferta verso territori in cui risulti circolante il virus	Il datore di lavoro ricerca una soluzione alternativa come ad esempio la videoconferenza. Diversamente, se ha adottato le misure di prevenzione dettate dal Ministero della salute, il lavoratore/lavoratori incorrono in un inadempimento disciplinarmente sanzionabile
Inosservanza del/dei lavoratori in azienda delle precauzioni idonee a limitare il rischio di diffusione del virus dettate dal Ministero della Salute o dall'azienda e riportate nel DVR	Il/i lavoratori incorrono in un inadempimento disciplinarmente sanzionabile anche con il licenziamento
Inosservanza del/dei lavoratori dell'obbligo di utilizzo dei dispositivi di protezione individuale previsti dalla Pubblica Autorità	Il/i lavoratori incorrono in un inadempimento disciplinarmente sanzionabile anche con il licenziamento
Un lavoratore sospetta di aver contratto il virus lamentandone gli effetti in orario di lavoro	Il datore di lavoro dovrà informare tempestivamente il medico competente e l'incaricato aziendale Rspp. Sarà poi il medico ad informare l'autorità sanitaria locale
Tutela della salute dei lavoratori	Adottare le misure di prevenzione dettate dal Ministero della Salute, aggiornare il DVR, informare i lavoratori delle misure di prevenzione dettate dal Ministero della Salute
Mancanza di liquidità conseguente alla disdetta di ordini o all'impossibilità di rispettarli	Corretto approccio all'accesso al credito e possibile accesso alla sospensione nel versamento di imposte e contributi, se previsto
Danno economico per lavoratori autonomi, compresi artigiani e commercianti	È allo studio del Ministero un indennizzo fino ad un massimo di € 500 per tre mesi anche se Confartigianato ha chiesto di aumentare l'importo proposto